

Tercas, i sindacati «Bisogna fare presto»

LA VERTENZA

C'è da salvare una banca e bisogna farlo al più presto altrimenti ne soffriranno i bilanci già attualmente esposti alla tramontana di un periodo di commissariamento fin troppo lungo e già straordinariamente prorogato nei termini per ben due volte. Questo espongono nel loro comunicato congiunto stilato ieri mattina i sindacati di categoria (DirCredito, Fabi, Fiba, Fisac, **UILCA**, Ugl) che, ad onore del vero, ormai da tempo insistono su questo tasto.

Nel documento non si parla di occupazione, un argomento che verrà preso sicuramente con le molle e soprattutto dopo aver dato un'occhiata al prossimo Piano industriale che verrà redatto, questa la convinzione di alcuni, di concerto con le organizzazioni sindacali: la storia recente finora tra la Banca Popolare di Bari e le controllate parla di un'attenzione particolare su questa vicenda. «Qualcosa si muove» intitoleranno i sindacati il loro documento, dopo il famoso incontro del 6 giugno scorso tra il Commissario Sora, la direzione genera-

le e i sindacati, in cui, a seguito dell'arbitrato svolto, il Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi ha ufficialmente deliberato l'intervento in favore del gruppo Tercas (265 milioni più altri 65). Sono in piedi tavoli con Banca Popolare di Bari, Banca d'Italia, Fondo Interbancario, Consob e Fondazione Tercas che dovranno risolvere situazioni ancora in sospeso (di origine fiscale e legale) che accompagnino all'uscita dall'amministrazione straordinaria di Tercas.

«Il signor Commissario annunciano i sindacati - ci ha precisato che l'obiettivo auspicabile sarebbe la convocazione dell'assemblea dei soci della Tercas per la fine del prossimo mese di luglio, onde deliberare l'aumento del capitale sociale. Quest'operazione dovrebbe consentire la ripartenza operativa del Gruppo, laddove un'eventuale ulteriore dilatazione dei tempi, dovuta ad esempio ad ostacoli sorti nei tavoli negoziali, costringerebbe anche ad una riformulazione dei bilanci delle due banche».

Maurizio Di Biagio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

